

MOZIONE

La Camera,

premesso che:

il 17 luglio 1998 si è tenuta a Roma la Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite che ha adottato lo statuto istitutivo della Corte penale internazionale;

la creazione di una corte penale internazionale che possa giudicare i gravi crimini commessi contro l'umanità in varie parti del mondo costituisce una occasione determinante per modificare l'attuale sistema internazionale nel nome della pace, della legalità, della giustizia e dei diritti umani;

la previsione di un organo giurisdizionale sovra-nazionale, che non abbia competenze limitate a singoli episodi bellici è l'anello mancante dell'apparato internazionale posto a tutela dei diritti umani e contemporaneamente esso ridimensiona drasticamente le prerogative nazionali su materie attinenti ai diritti fondamentali della persona;

la Corte penale internazionale afferma le sue radici nei tribunali *ad hoc* per la ex Jugoslavia e per il Ruanda;

il tribunale ha la funzione di evitare la vendetta all'interno degli Stati e di chiudere i cicli perversi dei conflitti la cui riconciliazione sarebbe facilitata dalla terzietà di un giudice internazionale;

la risposta storicamente insufficiente degli Stati di fronte a gravi crimini contro l'umanità rende ineluttabile la nascita della Corte;

il nucleo di crimini su cui la Corte ha competenza ricomprende il genocidio, i crimini contro l'umanità, i crimini di guerra, l'aggressione;

gli Stati che sino ad ora hanno firmato lo Statuto sono 96, mentre 8 sono gli Stati che lo hanno ratificato: Fiji, Ghana,

Italia, Norvegia, San Marino, Senegal, Trinidad e Tobago, Belize; che il trattato istitutivo della Corte entrerà in vigore solo se vi saranno 60 ratifiche;

in molti Stati la legge di ratifica è in discussione presso gli organismi legislativi nazionali;

l'Italia ha finora svolto un ruolo determinante e di grande impegno internazionale, dalla Conferenza di Roma del luglio 1998 alla tempestività della ratifica avvenuta nel giugno del 1999;

impegna il Governo:

ad intraprendere nei rapporti bilaterali e multilaterali ogni iniziativa diplomatica utile a sollecitare gli Stati che hanno già firmato lo Statuto istitutivo della Corte affinché procedano in tempi brevi alla ratifica così consentendo l'entrata in vigore dello Statuto istitutivo della Corte penale internazionale;

a caratterizzare il proprio semestre di presidenza del Consiglio di Europa con una forte azione diplomatica di sollecitazione rivolta ai paesi membri del Consiglio affinché ratifichino lo statuto redatto a Roma.

(1-00460) « Nan, Armosino, Biondi, Donato Bruno, Gagliardi, Lembo, Leone, Martino, Paroli, Pezzoli, Prestigiacomo, Scarpa Bonazza Buora, Taradash, Viale, Vito ».

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XII Commissione,

premesso che:

il Consiglio dei Ministri ha preso atto di un programma di azione proposto e coordinato dal Ministro della funzione pubblica e dal Ministro del lavoro in merito alla sicurezza ed alla tutela della salute sui luoghi di lavoro;